

LE NOSTRE STORIE

I testi vanno inviati riportando nome, cognome, indirizzo e telefono a: Dillo alla Prealpina - La Prealpina, viale Taramagno 13 - 21100 Varese
- Fax 0332-275701. E-mail: lettere@prealpina.it. Per la pubblicazione sul sito www.prealpina.it inviare a web@prealpina.it

Un paesino di montagna diventa centro internazionale di ricerca

BACENO - Un paesino di montagna si trasforma in un centro internazionale di ricerca scientifica. A Baceno, in valle Antigorio, nel Verbano Cusio Ossola, sei anni fa è nata l'Associazione per la Valorizzazione dell'Archeologia e della Storia Antica (AVASA) per iniziativa di due fra i maggiori studiosi a livello mondiale di questa disciplina: Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly, marito e moglie, entrambi docenti alla University of California Los Angeles. Del sodalizio fanno parte anche diversi bacenesi, fra cui uno degli ex sindaci del paese. «L'origine di questa predilezione per Baceno risale a quando studiavo in Università Cattolica, a Milano – spiega Buccellati – Venivo qui con altri giovani studenti e l'Assistente ecclesiastico, don Luigi Villa. Ci sono tornato anni dopo con mia moglie e mio figlio; il legame con il paese era rimasto anche se per molto tempo ero stato lontano. Abbiamo prima affittato, poi comprato una casa nella frazione

Beola; ci troviamo bene, abbiamo diversi amici, c'è una vita locale intensa e siamo ben collegati per i viaggi che dobbiamo fare anche all'estero». A Beola in settembre l'associazione organizzerà alcune giornate di studi a livello internazionale. L'attitudine a coinvolgere la gente del posto nelle loro attività non è nuova per i Buccellati. Ne hanno dato prova in Siria, dove hanno riportato alla luce i resti di Urkesh, città fondata dagli Urriti e dimenticata da più di 3000 anni. In piena guerra civile hanno continuato a coinvolgere le popolazioni locali nella tutela e valorizzazione del loro patrimonio sto-



rico, organizzando anche incontri nei villaggi vicini agli scavi. I risultati sono straordinari: «In molti siti archeologici abbandonati è arrivato il vandalismo – racconta Buccellati – nei nostri no. Addirittura, la gente di un villaggio vicino a un nostro sito ci ha chiesto il permesso prima di scavare un pozzo: a loro serve contro la siccità. Questo coinvolgimento – sottolinea lo studioso – è il miglior antidoto al terrorismo: nessuno dei nostri collaboratori vorrebbe mai far parte dell'Isis. Il terrorismo risponde a bisogni ideologici cui l'Occidente non ha offerto nulla come risposta». Il loro legame

con Baceno ha portato i Buccellati a scegliere nel 2018 la vicina città di Domodossola per iniziare un progetto educativo che stanno allargando ad altre zone. «Archeologia per un futuro giovane», questo il suo nome, mette in contatto scolaresche italiane e siriane.

Del rapporto fra gli studenti della scuola media «Floeanini» di Domodossola e i loro coetanei di Qamishli ha parlato anche una mostra al Meeting di Rimini. I coniugi Buccellati hanno ricevuto diversi riconoscimenti internazionali; l'ultimo proprio ieri, a Berna. La fondazione intitolata al giornalista Eugenio Francesco Balzan ha assegnato loro il «Premio Balzan 2021 per arte e archeologia del Vicino Oriente Antico», sia per i successi ottenuti con gli scavi in Siria, sia per aver promosso l'approccio digitale allo studio dell'archeologia.

Mauro Zuccari
© RIPRODUZIONE RISERVATA